

SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA

*PATRIAE MODERATUR AMORE*

Il patrimonio della Società Napoletana di Storia Patria  
nel 150° anniversario dalla fondazione



NAPOLI  
2025

SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA  
CASTELNUOVO – NAPOLI

*Presidente*

Renata DE LORENZO

*Vicepresidente*

Francesco SENATORE

*Tesoriere*

Nicola DE BLASI

*Consiglio direttivo*

Alessandra BULGARELLI, Carolina BELLI, Diego CARNEVALE, Paola D'ALCONZO, Nicola DE  
BLASI, Renata DE LORENZO, Vittoria FIORELLI, Alessandra PERRICCIOLI SAGGESE, Mario  
RUSCIANO, Francesco SENATORE

*Circolo numismatico*

Marina TALIERCIO

*Coordinamento e curatela*

Paola D'ALCONZO, Alessandra PERRICCIOLI SAGGESE

*Ricerche e testi*

Antonella Ambrosio, Letizia Cortini, Paola D'Alconzo, Renata De Lorenzo, Francesca Paola  
Esposito, Corinna Guerra, Paola Milone, Silvana Musella, Alessandra Perriccioli Saggese,  
Domenico Pino, Francesco Senatore, Emanuela Spagnoli, Marina Taliercio, Maria Pia Tiseo,  
Donatella Zampano

In copertina: Filippo Palizzi, *Cavallo sfrenato*, incisione, 1877. SNSP, Archivio Storico.

Tutte le opere riprodotte appartengono alle collezioni della Società Napoletana di Storia  
Patria (SNSP). Le immagini del catalogo sono soggette a copyright della Società: ne è vietata  
la riproduzione senza espressa autorizzazione.

© 2025 by Società Napoletana di Storia Patria

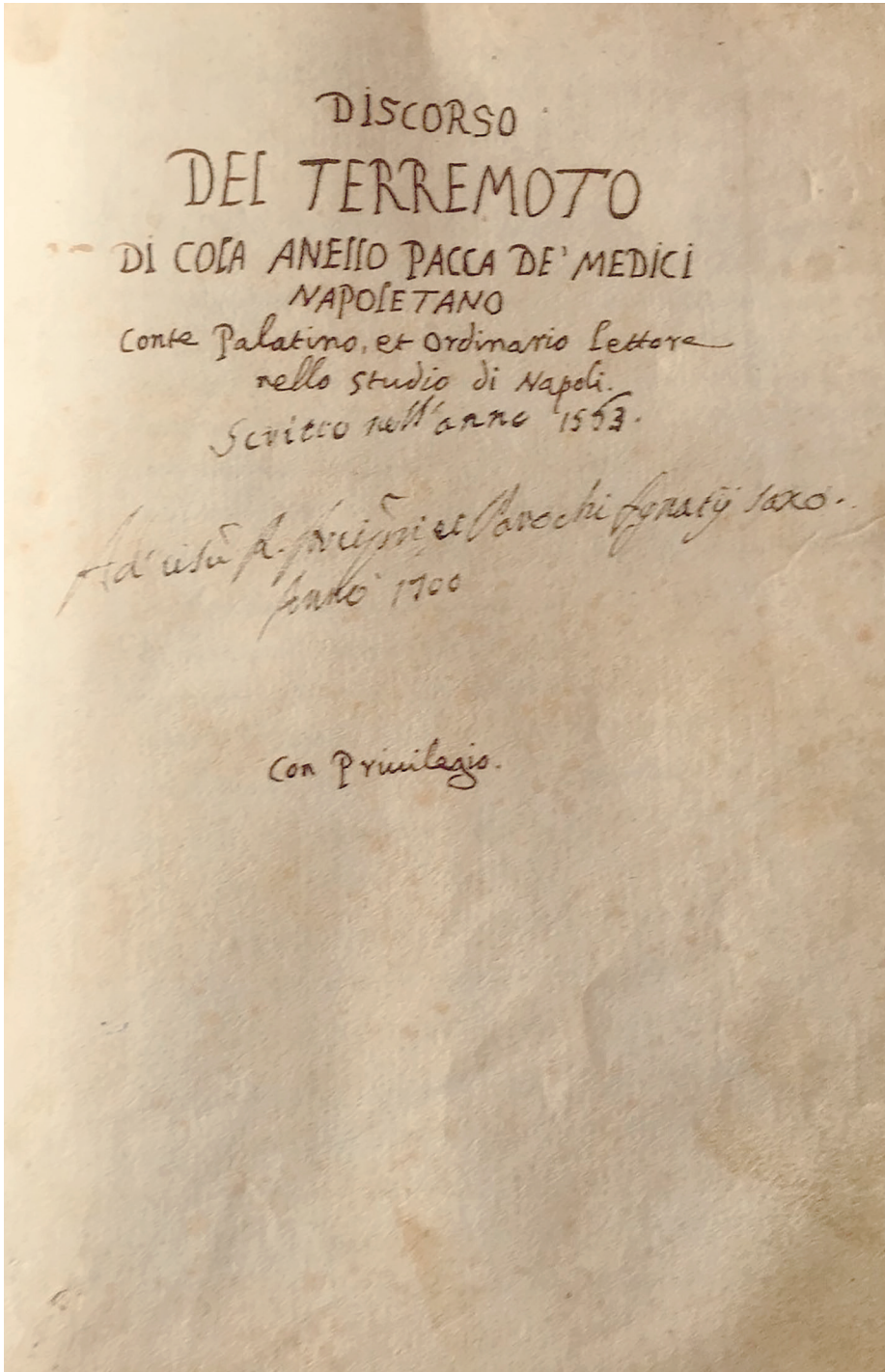
ISBN 978-88-8044-072-7

Finito di stampare a Napoli il 24 novembre 2025  
presso le Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A.

## SOMMARIO

<i>Patrimoni</i> Renata De Lorenzo	5
<i>L'Archivio storico</i> Antonella Venezia	10
<i>La Biblioteca, le pubblicazioni della Società e il Polo digitale degli istituti culturali di Napoli</i> Donatella Zampano	18
<i>Le pergamene e l'infrastruttura digitale Monasterium.net</i> Antonella Ambrosio, Maria Pia Tiseo	26
<i>Il Fondo Cuomo</i> Paola Milone	32
<i>Il Fondo Manoscritti</i> Silvana Musella, Francesca Paola Esposito	38
<i>I manoscritti dei secoli XI-XVI: il Catalogo</i> Alessandra Perriccioli Saggese, Francesco Senatore	46
<i>Disegni e stampe</i> Paola D'Alconzo, Domenico Pino	54
<i>La Collezione e biblioteca Sismica</i> Corinna Guerra	62
<i>Le collezioni fotografiche</i> Letizia Cortini	68
<i>La Sezione numismatica</i> Emanuela Spagnoli, Marina Taliercio	74





Cola Anello Pacca, *Discorso del terremoto*, 1553. Colloc. Sismica, Ms 7/A3.

Corinna Guerra

## LA COLLEZIONE E LA BIBLIOTECA SISMICA

Il Fondo sismico della Società Napoletana di Storia Patria conserva una ricca documentazione che comprende testi a stampa e manoscritti su terremoti ed eruzioni vulcaniche del passato, il cui nucleo è costituito dall'archivio dello scienziato francese Alexis Perrey.

Si tratta di una collezione nata espressamente come strumento di ricerca scientifica, pertanto l'insieme della raccolta, fin dalla sua creazione a metà XIX secolo, è considerato indivisibile, e dal momento del suo arrivo a Napoli, nel 1878, verrà implementata dai fondi del CAI e ulteriormente arricchita a seguito del suo trasferimento, nel 1893, alla Società Napoletana di Storia Patria.

L'idea di base attorno alla quale è stata costruita la collezione è che per conoscere un evento sismico avvenuto nel passato occorra studiare quanti più resoconti possibili, poiché i terremoti, pur restando fenomeni naturali imprevedibili, avvengono negli stessi luoghi e con le stesse caratteristiche.

Questo Fondo ha dato inizio alla disciplina nota come "sismologia storica", tutt'ora in auge.

Il matematico Alexis Perrey (1807-1882), direttore dell'Osservatorio di Digione, sulla base delle fonti documentarie collezionate stilò delle bibliografie sismiche che per oltre un secolo sono state a loro volta il riferimento per compilare gli odierni Cataloghi Parametrici dei (forti) Terremoti: strumenti fondamentali della sismologia storica.

Nel 1865 si vide costretto a mettere in vendita quello che considerava il suo contributo all'avanzamento della scienza, nel quale aveva investito tutti i suoi risparmi, ma nessuna biblioteca francese l'acquistò, probabilmente a causa della clausola che impediva la dispersione del fondo, fondamentale per questo tipo di collezioni scientifiche.

È solo grazie alla lungimiranza dei soci fondatori della Società Napoletana di Storia Patria se questo tesoro scientifico non è andato perduto. Difatti trascorrono ben dodici anni tra la messa in vendita (1866) e l'acquisto da parte della sezione napoletana del Club Alpino Italiano (1878), grazie ad un'autotassazione e ai contributi del Comune e della Provincia, nella convinzione che ospitare il Fon-

do Perrey avrebbe giovato alla fama scientifica della città. Del resto, la raccolta di Perrey aveva già una componente napoletana, visti i fitti scambi intrattenuti con Palmieri, Scacchi e Flauti. Il successivo dono alla Società Napoletana di Storia Patria non deve sorprendere, poiché tra i due consessi vi era una continuità intellettuale – i soci fondatori della Società erano gli stessi del CAI – ma anche una continuità fisica: nei primi tre anni di vita (1876-1879), infatti, la Società fu ospitata in tre stanze della sede del CAI.

### COMPOSIZIONE E CONSISTENZA

Quando il Fondo Sismico giunge alla Società Napoletana di Storia Patria, l'archivio Perrey è parte di un Fondo Sismico costituito da circa 3500 manoscritti, ovvero oltre 3000 lettere, ordinate in 28 faldoni che datano dal 1842 al 1873, con una interruzione relativa agli anni 1869-1872, ricevute da 405 corrispondenti tra i quali Darwin, Mallet, Lyell, Gay-Lussac. I manoscritti autografi sono 292: si tratta di trascrizioni e traduzioni di ricerche di studiosi raccolte in 12 faldoni. Nella *Bibliographie seismique: catalogue des livres, mémoires et notes sur les tremblements de terre et les phénomènes volcaniques* pubblicata da Perrey per l'asta, i volumi risultano divisi tematicamente: 1344 trattano di terremoti, 984 di vulcani e 1770 sono di geologia, viaggi, geotermia, astronomia e meteorologia. L'arco temporale coperto da questa biblioteca va soprattutto dal XV al XVIII secolo, ma c'è anche qualcosa a partire dal IV secolo d.C.

Il Fondo include anche 7000 volumi a stampa e 400 incisioni: frutto anche dell'implementazione del CAI, che già prima dell'acquisizione possedeva una ricca biblioteca di testi sul Vesuvio e sulle montagne, grazie alla collezione del geologo napoletano Teodoro Monticelli (1759-1845). Inoltre, al momento del dono, venne richiesto alla Società Napoletana di Storia Patria di continuare l'impresa di Perrey: ancora nel 1923 Michelangelo Schipa, allora presidente della Società, invitava i soci a donare pubblicazioni, carte topografiche, incisioni, fotografie riguardanti fenomeni vulcanici e sismici, per «rendere più completa che sia possibile questa raccolta che si può dire unica al mondo».

### CONTESTI DI FRUIZIONE

Il Fondo sismico nasce come strumento di ricerca sismologica quando la sismologia ancora non esisteva, eppure ancora oggi questa raccolta è correntemente usata dai sismologi.

Tuttavia, oltre a essere a tutti gli effetti uno strumento scientifico ancora in uso, da un punto di vista patrimoniale la collezione conserva anche testi di grande ra-





*Eruzione del nuovo Vulcano, il dì 11 Agosto 1831, disegnata sul luogo dal Prof. Carlo Gemellaro, Litografia Minasi, Messina, in C. Gemellaro, Relazione dei fenomeni del nuovo vulcano sorto dal mare fra la costa di Sicilia e l'Isola di Pantelleria [...], Catania, 1831. Colloc. 7.C.42.*

rità e offre agli storici della scienza uno spaccato del sapere geologico ottocentesco, testimonianza unica delle reti di saperi internazionali, grazie alle quali si stavano gettando le fondamenta della sismologia, con lo scopo dichiarato di liberare l'umanità dalla paura dei disastri naturali: il suo strumento è stato una collezione bibliografica.

### ATTIVITÀ E PROGETTI

Per un lungo periodo la collezione di Perrey in Francia è stata considerata perduta. È in corso di riordino il cospicuo carteggio, poiché tra autori e destinatari sono presenti, oltre a rilevanti personalità scientifiche dell'epoca, anche studiosi locali, scienziati che collaboravano in maniera trasversale, esponenti dell'esercito e della diplomazia, cioè non immediatamente identificabili.

Nel 2021 è stato realizzato un podcast per il Festival degli Archivi: *Il sogno di Perrey: un archivio di tutti i terremoti e le eruzioni della storia* (<https://www.archivissima.it/2021/podcast/1101-il-sogno-di-perrey-un-archivio-di-tutti-i-terremoti-e-le-eruzioni-della-storia>).

Nel 2023 il Fondo è stato presentato in una Conferenza Lincea: *L'archivio Perrey. Si possono collezionare terremoti ed eruzioni?* (<https://www.youtube.com/watch?v=KbiI9n-XGII>).

### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Corinna GUERRA, *The Perrey Archive. A Story about Collecting Earthquakes and Eruptions*, in «Rendiconti Lincei», XXXIV, 4, 2023, pp. 1115-1126.

Corinna GUERRA, *The 'Seismic Library': a Tool for Historical Inquiry on Natural Disasters*, in «Rendiconti Lincei», XXXV, 2, 2024, pp. 425-436.

Corinna GUERRA, *Un'integrazione del Fondo Perrey: il metodo storico per la sismologia e il trasferimento a Napoli della sua biblioteca*, in «Archivio storico per le province Napoletane», CXLII, 2024, pp. 309-327.

**Corinna Guerra**

[corinna.guerra@unive.it](mailto:corinna.guerra@unive.it)